

JACOPO SIPARI DIRIGE JOHANNES BRAHMS

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 8 Gennaio 2024



Variazioni su di un tema di Joseph Haydn in Si Bemolle maggiore op.56°. Anton Bruckner sinfonia n°4, in Mi Bemolle maggiore, "Romantica". Hungarian National Symphony Orchestra. Enigma bruckneriano. Nemzeti Színház 9 gennaio 2024 ore 19:30

Szegedi, 8 gennaio 2024. Il Maestro Jacopo Sipari di Pescasseroli inaugurerà l'anno celebrativo del bicentenario della nascita di Anton Bruckner alla testa della Hungarian National Symphony Orchestra, martedì 9 gennaio, presso Szegedi Nemzeti Színház. A completare il concerto, le Variazioni su di un tema di Joseph Haydn in Si Bemolle maggiore op.56° di Johannes Brahms

È il 1885 e Johannes Brahms scrive all'amico Hallmesberger che aveva a cuore la musica di Anton Bruckner: *"Ogni cosa ha i suoi limiti. Bruckner sta al di là, delle sue cose non si può in nessun verso parlare"*

Dell'organista di Sankt Florian, Brahms non amava niente. Eppure, quattro anni dopo aver scritto quella lettera, una sera di febbraio, Brahms e l'organista cenarono insieme a Vienna e fecero amicizia. Sarà Jacopo Sipari di Pescasseroli, alla testa della Hungarian National Symphony Orchestra, martedì 9 gennaio, Szegedi Nemzeti Színház, alle ore 19,30 ad aprire l'anno bruckneriano, nel bicentenario della sua nascita, con la IV sinfonia in Mi bemolle maggiore, accoppiata

allo Johannes Brahms delle Variazioni su di un tema di Joseph Haydn in Si Bemolle maggiore op.56a. "L'esecuzione della IV sinfonia di Anton Bruckner rappresenta un assoluto debutto per me – ha rivelato il Maestro Jacopo Sipari di Pescasseroli – cosa che mi accosta ad un compositore del quale conosco molto poco, ma rientra in ciò che è la mia concezione della musica, che è fondamentalmente "romantica" titolo che lo stesso compositore volle dare alla sua sinfonia, dopo aver aggiunto qualche richiamo che spazia da Tiecke Hoffmann, fino ai quadri di von Schwind, da Novalis al Medioevo dell gotico tedesco, fino al Lohengrin di Richard Wagner, al quale aveva dedicato la sinfonia precedente, inimicandosi, così i paladini di Brahms e su tutti il rigoroso e potente critico musicale Eduard Hanslick.

È una partitura non di facile lettura ma in questo posso contare su di una orchestra con delle individualità d'assoluto valore, in particolare i corni, ma tutte le sezioni sono da premiare. Con loro ho già eseguito Rachmaninov e Shostacovich ed è riuscita sempre a regalarmi emozioni fortissime, grazie alla sinergia empatica che ho con tutti i suoi componenti. Opera preparatoria al debutto di Johannes Brahms nel mondo della sinfonia, sono proprio queste Variazioni su di un tema di Joseph Haydn in Si Bemolle maggiore op.56°. Una pagina questa che mi porta indietro ai miei anni di studio con Marco Angius e le ampie discussioni sulla scelta dei tempi per le diverse variazioni, attraverso i cui rapporti salvaguardare l'equilibrio dell'intera composizione".

Il concerto sarà inaugurato dalle Variazioni su di un tema di Joseph Haydn in Si Bemolle maggiore op. cinquantaseiesima, datate 1873 e situate, nel quadro delle opere orchestrali di Brahms, fra le sue Serenate e la Prima Sinfonia. In qualche modo esse anzi costituiscono l'ultima puntigliosa verifica prima del confronto con la grande forma sinfonica coinvolgendo radicalmente tanto la tecnica compositiva quanto quella orchestrale e raggiungendo un esito di straordinaria

compiutezza artistica. Maestro della variazione Brahms aveva già al suo attivo i grandi cicli pianistici su temi di Schumann (op.9), Händel (op.24) e Paganini (op.35). Non volle derogare neanche in questo caso dalla sistematica meticolosità di progressione che contrassegnò tutta la prima fase della sua esistenza e dunque di queste Variazioni su un tema di Haydn egli, parallelamente a quella orchestrale, elaborò anche una versione per due pianoforti (op.56b) che tuttora rimane come un capolavoro di quel repertorio. Curiosamente il riferimento a Haydn subisce un doppio equivoco chiarito solo di recente: il tema utilizzato da Brahms, detto Corale di Sant'Antonio, non è in alcun modo di Haydn ma appartiene piuttosto al repertorio popolare dei pellegrini e anche il Divertimento settecentesco in cui esso è citato era stato attribuito ad Haydn erroneamente. Dopo l'esposizione del tema da parte dei legni e corni sui pizzicati degli archi gravi – un tema evidentemente ideale, nella sua formulazione armonica e ritmica, per essere elaborato – la successione delle variazioni comincia a snodarsi proprio sullo spunto delle ultime battute del tema. Cinque volte era risuonato il si bemolle a chiudere l'introduzione, cinque volte si propone ora mentre gli archi intrecciano un contrappunto doppio e speculare nel movimento fra l'acuto e il grave. La complessità della scrittura e del gioco di contrapposizione si fa via via più densa nella seconda variazione (sul piano dinamico e ritmico) nella terza (sul piano polifonico e armonico). Dalla quarta variazione comincia un percorso di progressivo allontanamento della fisionomia originaria del tema che tocca dapprima la sfera melodica, poi quella ritmica (l'ambigua scansione del 6/8 nella quinta variazione), poi quella espressiva (la perentoria vivacità e la flessibilità modulante della sesta) per raggiungere infine l'originalità assoluta nella sottigliezza del linguaggio armonico e nello squisito fascino del ritmo di siciliana della settima variazione.

L'austero e misterioso linguaggio contrappuntistico dell'ottava prepara degnamente la mirabile Passacaglia finale

in cui il basso ostinato di cinque battute corrisponde a quello del tema d'apertura. In essa sono riconoscibili almeno cinque episodi che nel loro crescendo di intensità verso la grandiosa conclusione non ubbidiscono a una logica spettacolare, ma piuttosto all'oggettività di un disegno classico delineato magistralmente dalla mano di un autore romantico. Si passerà, quindi al clou del programma con l'esecuzione della IV sinfonia di Anton Bruckner con la quale, nel 1881, il compositore austriaco si affermò definitivamente, nella versione composta tra il 1878 e il 1880, considerata la versione definitiva, in cui Bruckner riscrisse interamente il terzo e il quarto movimento e con cui il M° Jacopo Sipari darà il via al suo anno bruckneriano da Szegedi. Hanslick in questi anni scriveva su Bruckner: " Dal punto di vista psicologico resta un enigma come quest'uomo, che è il più tranquillo e pacifico del mondo, quando compone diventa un anarchico che sacrifica senza pietà tutto quello che si chiama logica e chiarezza, unità della forma e tonalità. La sua musica si innalza come un'informe, infuocata colonna di fumo...".

Quanto splendore oltre quella cortina di fumo, però. Bruckner era un uomo di fede. L'enigma cui allude Hanslick ha una sua verità. Quello strano organista che amava Wagner, seppe dare forma, in parallelo con Mahler, scantonando da un fatiscente Romanticismo e fra deliri pre-espressionisti, a magmatici presentimenti del moderno, ad un linguaggio fatto di forme dilatate, misteriose. Gran parte dei motivi della pagina, germina dal tema, insieme solenne e misterioso, esposto in apertura dal corno contro il tremolo degli archi. Più o meno riconoscibile nelle successive trasformazioni, il tema fondamentale si pone come garanzia di unitarietà di tutto lo sviluppo, solo apparentemente debordante, della sterminata Sinfonia. Primo movimento estroverso e poderoso, espressività intensa, alternata alle esplosioni sonore tipiche di Bruckner, nell'Andante (intitolato proprio così, in italiano), ritmica scalpitante nello Scherzo, con un'oasi più cantabile nel Trio, Finale solenne e movimentato, concludendo la partitura con

perorazioni grandiose degli ottoni. Questa sinfonia sembra una balena che ha perduto la dritta del vento, eppure naviga sicura fra le onde che agitano, elegantissima e nonostante tutto, proprio come la balena in amore, leggerissima.

GENERAZIONE INSIEME

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 8 Gennaio 2024



Si chiude il primo ciclo di incontri territoriali dei giovani per D'Amico

Teramo, 8 gennaio 2024. Si chiude il primo ciclo di incontri territoriali promosso da Generazione Insieme, il coordinamento giovanile delle forze partitiche, civiche e associative a sostegno della candidatura alla Presidenza della Regione di Luciano D'Amico. Dopo gli altri tre capoluoghi di provincia abruzzesi, dove si sono svolti confronti apprezzati e partecipati, è stata la volta di Teramo.

L'evento si è svolto presso il Castello Della Monica. Erano presenti circa 40 ragazze e ragazzi. Nelle oltre due ore di discussione sono state analizzate problematiche di particolare interesse per le giovani generazioni, di rilievo sia provinciale che regionale. Il sindaco Gianguido D'Alberto è intervenuto per un saluto.

Spazio all'ambiente, comprese le questioni della tutela del territorio (considerando anche il recente taglio del 98% della

Riserva del Borsacchio), della sicurezza e della prevenzione. Poi il diritto allo studio con i tanti problemi mai risolti tra cui la mancata erogazione delle borse di studio universitarie, le difficoltà di apertura e modernizzazione della scuola e dell'offerta scolastica, e i trasporti, costosi e carenti in termini di mezzi e qualità del servizio. Tra i tanti altri temi è stato trattato quello della sanità, che vede, con l'approvazione della nuova rete sanitaria regionale, la provincia di Teramo fortemente danneggiata nonostante i gravi disagi, molto sentiti soprattutto nelle aree interne. Tutte questioni fondamentali anche per conseguire una maggiore attrattività dell'Abruzzo, che, ormai povero di opportunità, difficilmente riesce a contenere lo spopolamento, di cui soffrono molti territori.

I partecipanti agli incontri dei quattro territori provinciali si incontreranno nuovamente per proseguire nella discussione e nel confronto, anche alla presenza di D'Amico.

ANALISI AUTOSCOOUT24 SULLA SICUREZZA STRADALE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 8 Gennaio 2024



L'Abruzzo è al 16° posto per numero di incidenti stradali e 14° rispetto alla popolazione residente

Il codice della strada promosso ma alla guida preoccupano le condizioni delle strade. Cresce la consapevolezza sull'uso del cellulare e sull'assunzione dell'alcol, ma c'è ancora chi ne giustifica l'uso.

- Cattive condizioni stradali: oltre un quarto del campione ha causato o subito nella sua vita almeno un incidente, anche lieve.
- Il 70% alla guida non rispetta i limiti di velocità e la distrazione è la prima causa di incidenti.
- Tra le principali paure durante la guida, si segnalano gli altri guidatori e le buche.
- Chi ha provocato un incidente lo ha fatto principalmente per **distrazione** (64%).
- Pescara è prima per numero di incidenti mentre in relazione alla popolazione residente in testa c'è Teramo.

Milano, 8 gennaio 2024. In Abruzzo, secondo l'elaborazione del Centro Studi di AutoScout24 su base dati Istat, nel 2022 ci sono stati 2.824 incidenti stradali (+3,5% sul 2021), posizionando la regione al 16° posto in Italia [1]. Ma se si confronta il dato con la popolazione, la regione è al 14° posto con 221,9 incidenti ogni 100mila residenti. A livello provinciale, Pescara è prima per numero di incidenti (804), mentre in relazione alla popolazione in testa c'è Teramo (262,1 incidenti ogni 100mila residenti). Seguono Pescara (256,8), L'Aquila (189,4) e Chieti (185,4). Il tema della sicurezza è quindi prioritario e il nuovo codice stradale prevede, tra gli altri, l'inasprimento delle sanzioni per l'utilizzo del cellulare alla guida o per chi consuma alcol.

Secondo l'ultima ricerca del Centro Studi di AutoScout24, il principale portale di annunci auto in Italia e in Europa, se da un lato il codice della strada è giudicato positivamente in termini di sicurezza da quasi sei utenti su dieci, dall'altro

c'è ancora un problema culturale [2]: il 14% del campione, infatti, continua a giustificare (in alcune occasioni) chi guida dopo aver assunto alcol, come ad esempio quando lo si "sopporta", e il 12% chi usa il cellulare senza auricolare/vivavoce, come nel caso di una telefonata urgente. Nonostante questo, non è una bocciatura completa in quanto negli ultimi anni è cresciuta sensibilmente la consapevolezza su questi comportamenti, tanto che l'alcol e il cellulare sono ritenuti gli aspetti in assoluto più gravi.

Ma per ridurre gli incidenti, secondo gli utenti, non bisogna "lavorare" solo sui comportamenti errati, ma è fondamentale migliorare lo stato delle strade, giudicato negativamente da oltre metà degli intervistati. A causa delle cattive condizioni stradali, infatti, oltre un quarto del campione ha causato o subito nella sua vita almeno un incidente, anche lieve.

Cosa preoccupa principalmente gli utenti quando sono su strada? Sono proprio gli altri guidatori (per il 73%) e i pedoni (38%), ovvero tutto ciò che può avere a che fare con la distrazione di altre persone. Anche la presenza di buche si conferma una grande fonte di apprensione, indicata da oltre la metà del campione, ma per chi usa abitualmente la bici, sale la paura per i mezzi pesanti (per il 38%, contro una media del 15%). Al contrario, solo il 3% pensa che superare i limiti di velocità sia pericoloso, e infatti ben sette utenti su dieci dichiarano di eccedere a volte o spesso i limiti imposti a livello urbano o extra urbano.

Andando invece a indagare le motivazioni di chi ha provocato un incidente, si vede come la causa principale sia stata la distrazione alla guida (per il 64%), seguita da una mancata osservanza della segnaletica o delle norme di circolazione (18%).

Incidenti stradali. Il confronto tra le regioni

Considerando il 2022, anno in cui sono presenti i confronti regionali dell'Istat, al primo posto per numero di incidenti troviamo, ovviamente per una questione di dimensioni, la Lombardia (28.786), seguita dal Lazio (20.275) e dall'Emilia Romagna (16.679). Ma se confrontiamo il dato sulla popolazione residente, la situazione cambia nettamente: al primo posto si classifica la Liguria con 521,5 incidenti ogni 100mila residenti, un dato nettamente superiore alla media nazionale (281,2). Seguono, a distanza, la Toscana (412,6 incidenti ogni 100mila residenti), l'Emilia-Romagna (375,9) e il Lazio (354,4). Le più virtuose sono il Molise (152,1) e la Calabria (154,2).

Provincia	Incidenti 2022	Var. % incidenti 2022 / 2021	Num. Incidenti 2022 ogni 100mila residenti
PESCARA	804	7,9%	256,8
TERAMO	784	5,4%	262,1
CHIETI	691	2,8%	185,4
L'AQUILA	545	-4,0%	189,4
ABRUZZO	2.824	3,5%	221,9

Fonte: elaborazione del **Centro Studi di AutoScout24** su base dati ACI-Istat

Regione	Incidenti 2022	Var. % incidenti 2022 / 2021	Num. Incidenti 2022 ogni 100mila residenti
LIGURIA	7.863	9,7%	521,5
TOSCANA	15.111	11,1%	412,6
EMILIA ROMAGNA	16.679	9,5%	375,9
LAZIO	20.275	15,9%	354,4
MARCHE	4.951	6,2%	333,6

TRENTINO-ALTO ADIGE	3.121	19,3%	289,7
LOMBARDIA	28.786	11,4%	288,5
FRIULI-VENEZIA GIULIA	3.265	9,9%	273,4
VENETO	13.220	6,6%	272,6
VALLE D'AOSTA	327	32,4%	265,6
UMBRIA	2.252	12,5%	263,0
PIEMONTE	10.148	4,0%	238,7
PUGLIA	9.286	2,2%	237,6
ABRUZZO	2.824	3,5%	221,9
SICILIA	10.444	5,0%	216,9
SARDEGNA	3.313	3,5%	209,9
CAMPANIA	9.821	9,0%	175,1
BASILICATA	914	-0,4%	170,0
CALABRIA	2.847	10,1%	154,2
MOLISE	442	5,0%	152,1
ITALIA	165.889	9,2%	281,2

Fonte: Elaborazione AutoScout24 su base dati Istat

A proposito di AutoScout24

AutoScout24 è il più grande marketplace automotive online a livello pan-europeo. Consente alle persone di scegliere l'auto dei propri sogni in modo semplice, efficace e stress-free. AutoScout24 permette a dealer e privati di vendere le proprie auto, nuove e usate, attraverso gli annunci pubblicati sul sito. Inoltre, AutoScout24 offre a concessionari, Case auto e altri attori del settore automotive, prodotti pubblicitari, come display advertising e lead generation.

Visita il sito web www.autoscout24.it.

[1] Istat – Incidenti stradali in Italia e regionali; popolazione al 1° gennaio 2023

[2] Survey condotta da AutoScout24 online nel mese di dicembre 2023 su un campione di circa 850 utenti della community di AutoScout24 Italia

CONCLUSI I LAVORI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 8 Gennaio 2024



La ritinteggiatura delle aule dello Scientifico Einstein di via Sturzo

Teramo, 8 gennaio 2023. Terminati i lavori – eseguiti dalla Provincia di Teramo – di tinteggiatura delle aule del Liceo Scientifico A. Einstein nel plesso di via Sturzo a Teramo. Si tratta di lavori di manutenzione straordinaria portati avanti dagli uffici di via Capuani e dai consiglieri delegati all’edilizia scolastica.

“Un risultato importante dopo anni di attesa per il polo di via Sturzo – dichiarano i consiglieri Luca Lattanzi ed Enio Pavone – I lavori sono stati necessariamente eseguiti durante il periodo delle festività natalizie per non incidere sulla didattica, in questo modo gli alunni troveranno al loro rientro in aula spazi rinnovati e riqualificati”.



PREMIO SQUILIBRI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 8 Gennaio 2024



*Ecco il bando per i **Racconti lampo**. Novità in giuria con Loretta Santini e Paolo Zardi*

Francavilla al Mare, 8 gennaio 2024. Già dai primi giorni di questo 2024 si torna a parlare di “SquiLibri- Festival delle Narrazioni” ideato dallo scrittore e Direttore artistico Peppe Millanta, poiché la Scuola Macondo – l’Officina delle Storie di Pescara indice e rende nota la III edizione del Premio Letterario SquiLibri per “Racconti lampo”, rivolto a tutti i cittadini italiani e stranieri che abbiano compiuto la maggiore età in data 1° gennaio 2024.

Al concorso si partecipa inviando un unico racconto a tematica libera di propria produzione, edito o inedito, in lingua italiana, anche già premiato in altri concorsi, di massimo 5000 caratteri spazi inclusi e l'elaborato in forma anonima (non deve essere firmato e non deve contenere i dati dell'autore) va inviato all'indirizzo premiosquilibri@gmail.com entro le ore 24.00 del 14 maggio 2024.

Questi sono i premi previsti:

- primo classificato: Targa di Merito + 500 euro (al lordo delle imposte);
- secondo classificato: Targa di Merito;
- terzo classificato: Targa di Merito.

Inoltre, la Scuola Macondo – l'Officina delle Storie attribuirà inoltre a sua discrezione n. 2 borse di studio per i suoi corsi ai partecipanti ritenuti più meritevoli.

I finalisti e i vincitori saranno avvisati per tempo del giudizio della giuria. La presenza dei vincitori è obbligatoria e conditio sine qua non per l'attribuzione del premio; la cerimonia di premiazione si terrà in un fine settimana di giugno, nell'ambito del Festival Squilibri organizzato dalla stessa Scuola Macondo – l'Officina delle Storie in collaborazione con il Comune di Francavilla al Mare (CH) grazie all'impegno del sindaco Luisa Russo e dell'assessore alla Cultura, Cristina Rapino.

La giuria, il cui giudizio sarà inappellabile e insindacabile è composta dagli scrittori Marco Marrucci, Kristine Maria Rapino, Giampaolo Rugo, Francesca Scotti

Loretta Santini, Direttrice Editoriale di Elliot che ha pubblicato "Come d'Aria" della amata ed indimenticabile Ada D'Adamo, libro vincitore del Premio Strega nella scorsa

edizione e Paolo Zardi appena tornato sulla cresta dell'onda con una pubblicazione di racconti con la raccolta "La meccanica dei corpi" di Neo Edizioni.

Alessandra Renzetti



ESPLODE LA CITTADINANZA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 8 Gennaio 2024



Fila sotto la pioggia, 3500 firme raccolte in due giorni. Oltre 600 firme da Cologna. Associazione BB, Touring Club e una nota del Presidente dei periti agrari dipingono la Riserva Una opportunità

Roseto degli Abruzzi, 8 gennaio 2024. La cittadinanza di Roseto e Cologna ha dimostrato una straordinaria mobilitazione, affollando fisicamente il gazebo in soli due giorni e raccogliendo ben 3500 firme contro il taglio della riserva naturale del Borsacchio.

Oltre 600 residenti di Cologna hanno aderito alla causa, inclusi esercizi commerciali nel settore della ristorazione e imprenditoria turistica. Il sostegno si estende anche a importanti figure del turismo ecosostenibile, come il Touring Club, e vanta l'adesione dell'Associazione Regionale B&B d'Abruzzo, che vede nella riserva un'opportunità di sviluppo. Giusto a chiudere tutte le false notizie lanciate da gruppi di imprenditori edili travestiti da agricoltori.

Particolarmente significativa è la nota del Presidente del Collegio dei Periti Agrari Laureati, che evidenzia gli strumenti economici rilevanti riservati agli agricoltori e ai residenti, sottolineando l'importanza della riserva per la comunità locale.

Le falsità sono smentite dalle decine di messaggi quotidiani, post sui social dei veri residenti che contribuiscono a dissipare eventuali malintesi e a fornire informazioni accurate sulla situazione. Esplode di consensi il messaggio dell'agricoltore che inviando foto dei suoi terreni e degli ulivi potati e dei raccolti invita gli enti a svegliarsi ogni

giorno nella Riserva Borsacchio.

L'adesione così massiccia dimostra il forte legame della comunità con la tutela dell'ambiente e l'importanza di preservare la riserva Borsacchio per le generazioni future perché da Cologna sono proprio i giovani a esser venuti a firmare in massa.

Vivere in una Riserva è creare armonia fra residenti, storia, natura e visitatori. Un equilibrio che crea sostenibilità e occupazione ovunque. Il PAN è stato terminato il 27/12/23 e nelle prime settimane di gennaio terminava iter lungo 18 anni che ha bloccato alcuni interventi. Casualmente il giorno dopo la caduta dei vincoli arriva il taglio. Su questa sequenza di eventi ci sarebbe da aprire una ampia riflessione. Se davvero i problemi erano i vincoli, il giorno prima sono stati superati. E' evidente che il problema di chi ha mosso tutto non era un BB (che aderiscono in massa all'appello) ma le grandi opere edilizie che comunque nel PAN non si potevano fare.

Marco Borgatti

*Presidente Guide Del Borsacchio – Guardia Ambientale –
Direttivo WWF Teramo – Presidente FIAB Roseto*



GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 8 Gennaio 2024



Adozione del codice appalti

Pescara, 8 gennaio 2024. Nella giornata di giovedì 28 dicembre, alle ore 11:00, nell'ambito del Consiglio Comunale straordinario di fine anno, in particolare nello spazio del **"Question Time del Cittadino"**, ho illustrato l'interrogazione con oggetto: *"Richiesta di partecipazione al Question Time ai sensi del Regolamento del Question Time del Cittadino – Patrimonio arboreo e arbustivo urbano: chiarimenti circa l'utilizzo ultimo della biomassa legnosa derivante da interventi di potatura ovvero di rimozione di alberi e arbusti*

per finalità plurime“.

A seguire la risposta, predisposta dalla Dirigente di settore, che l'Assessore al Verde Pubblico ha cortesemente provveduto a leggere.

“In riferimento all'interrogazione di cui in oggetto, si riscontra che la manutenzione del verde viene eseguita attraverso l'ausilio di numerosi operatori acquisiti in economia diretta, con Società partecipate o attraverso specifici affidamenti (giardinieri interni, soc. Ambiente e Multiservice, operatori economici terzi) che hanno tempi e modalità di esecuzione definiti e distinti. Per quanto sopra il quesito posto non è rivolto ad uno specifico atto o azione in essere bensì tende ad un'elaborazione quinquennale di dati derivanti da una miriade di progetti esecutivi svolti solo parzialmente dall'assessorato al Verde Pubblico, come nel caso citato nell'istanza per via Pantini. I dati richiesti richiederebbero un aggravio di elaborazioni e tempi abnormi per la pubblica amministrazione al solo fine del controllo generalizzato dell'operato di quest'ultima.

Tuttavia, come previsto dalla legge regionale n. 3 del 2014 Il sindaco, un mese prima della fine del suo mandato, deve rendere pubblici i dati aggregati del bilancio arboreo riferito al periodo di vigenza della consiliatura. Tali dati sono in corso di elaborazioni e forniranno, nei limiti di quanto stabilito dalla citata legge e dal relativo regolamento attuativo, le risposte richieste”.

Al di là dell'unico riferimento normativo, tra l'altro non esatto (a quanto pare per un refuso d'ufficio, cioè non la LR 3/2014 ma la L. 113/92 poi ripresa dalla L. 10/2013 – Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani), la risposta induce a fare alcune considerazioni in relazione agli obblighi procedurali che governano la materia trattata.

Giancarlo Odoardi



COMUNE DI PESCARA
Comune di Pescara
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0262846/2023 del 27/12/2023
Firmatario: EMILIA FINO

*Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Verde Pubblico e Parchi*

Pescara li, 27/12/2023

Al Gabinetto del Sindaco
Dott. Antonio D'Alessandro

e p.c. All'Ass. al Verde Pubblico
Dott. Gianni Santilli

Al Presidente del Consiglio Comunale
Marcello Antonelli

LORO SEDI

Oggetto: Interrogazione prot. n.240545 del 27.11.2023 presentata ai sensi del "Regolamento del Question Time del Cittadino" _ Riscontro

In riferimento all'interrogazione di cui in oggetto, si riscontra che la manutenzione del verde viene eseguita attraverso l'ausilio di numerosi operatori acquisiti in economia diretta, con Società partecipate o attraverso specifici affidamenti (giardinieri interni, soc. Ambiente e Multiservice, operatori economici terzi) che hanno tempi e modalità di esecuzione definiti e distinti. Per quanto sopra il quesito posto non è rivolto ad uno specifico atto o azione in essere bensì tende ad un'elaborazione quinquennale di dati derivanti da una miriade di progetti esecutivi svolti solo parzialmente dall'assessorato al Verde Pubblico, come nel caso citato nell'istanza per via Pantini.

I dati richiesti richiederebbero un aggravio di elaborazioni e tempi abnormi per la pubblica amministrazione al solo fine del controllo generalizzato dell'operato di quest'ultima.

- Tuttavia come previsto dalla legge 3 del 2014 il sindaco, un mese prima della fine del suo mandato, deve rendere pubblici i dati aggregati del bilancio arboreo riferito al periodo di vigenza della consiliatura. Tali dati sono in corso di elaborazioni e forniranno, nei limiti di quanto stabilito dalla citata legge e dal relativo regolamento attuativo, le risposte richieste.

Distinti saluti

Il Dirigente del Settore
Arch. Emilia Fino

65121 Pescara, Piazza Italia, 1 - Tel 085 42831
Pec: protocollo@pec.comune.pescara.it

LA FERROVIA OLTRE TERAMO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 8 Gennaio 2024



Proposta di attivazione della linea ferroviaria Teramo – Montorio – Capitignano – L’Aquila. Un successo di partecipazione al convegno

Montorio, 8 gennaio 2024. Si è tenuto domenica 7 gennaio presso la sala convegni ex convento degli Zoccolanti, l’iniziativa pubblica di vision territoriale, organizzata dall’Associazione politico – culturale MaRea, dal titolo *“La Ferrovia oltre Teramo: proposta di attivazione della linea ferroviaria Teramo – Montorio – Capitano – L’Aquila.”*

La numerosa ed attenta platea ha accolto positivamente l’idea del progetto del *“Treno dei Parchi Teramo – L’Aquila – Roma”*, che prevede il ripristino della vecchia linea Capitignano – L’Aquila a binario unico ed il ricongiungimento per Montorio e Teramo.

Durante il dibattito, moderato dal Dottor Fiorenzo Catalini, il candidato alla Presidenza della Regione Abruzzo Prof. Luciano D’Amico ha sottolineato l’importanza della presenza nel proprio programma elettorale della così denominata *“cura del ferro”*, ovvero del potenziamento della rete dei collegamenti ferroviari proposto dal Presidente di MaRea Luciano Monticelli. È stata anche l’occasione, per il candidato Presidente, per rilanciare e spiegare il progetto per rendere gratuito il trasporto pubblico locale.

“Ringrazio il Prof. D’Amico per aver accolto le nostre proposte sull’interramento ferroviario e sull’attivazione della linea Teramo – Montorio – Capitignano – L’Aquila.” – dichiara Luciano Monticelli.

“Permettetemi di esprimere la mia riconoscenza a Paolo D’Incecco, coordinatore dell’idea progetto Treno dei Parchi Teramo – L’Aquila – Roma. Un sentito ringraziamento va, inoltre, a Gianni Di Centa, già Sindaco di Montorio con il quale iniziammo a studiare il percorso della ferrovia. Grazie, infine, all’amministrazione comunale che ci ha ospitato e che ci ha manifestato la propria disponibilità a lavorare insieme su questo progetto.” – continua il Presidente di MaRea.

“Quando si dibatte sulle idee e sulle proposte che possono portare benessere e sviluppo sul territorio, si svolge un grande servizio alla Comunità. È stata una bella mattinata di buona politica che ha visto una straordinaria partecipazione di cittadine e cittadini. Da troppo tempo la montagna teramana è rimasta ai margini dello sviluppo socioeconomico provinciale e regionale. Riteniamo che il Treno dei Parchi possa rappresentare una grande opportunità per la promozione del nostro territorio.” – conclude il Presidente dell’associazione MaRea Luciano Monticelli.

MOLTI NEMICI, MOLTO ONORE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 8 Gennaio 2024



Politicainsieme.com, 8 gennaio 2024. Ergersi vittima di ventilati complotti, evocati allusivamente, senza mai dire nulla di più nel merito, è una modalità costante nella comunicazione di Giorgia Meloni. Il che, provaci una volta e

poi l'altra e poi l'altra ancora, sa molto di retorico. E profuma di auto-compiacimento.

Per un verso la si può ritenere una postura di comodo, un modo per mettere le mani avanti ed additare, fin d'ora, sfuggenti, opachi e nebulosi nemici come causa di possibili *défaillances* dell'azione di governo. Cosa che le permette, altresì, di atteggiarsi ad "amazzone senza macchia e senza paura", osteggiata da poteri oscuri che non osano sfidare apertamente la sua autorità per cui strisciano viscidamente nell'ombra. Eppure, vittimismo e complottismo non sono – o almeno, non sono soltanto – costruzioni studiate ad arte per una determinata strategia comunicativa. In un certo senso, riecheggiano uno di quei motti che la liturgia della "mistica fascista" dipingeva sulle facciate degli edifici, come monito per il nuovo italiano spavaldo e guerriero che il regime preparava per l'ardimentoso cimento della pugna: "Molti nemici, molto onore".

Non che oggi, nessuno, tanto meno Giorgia Meloni, sia incline a pensare idiozie del genere. Eppure, ci sono sfumature che persistono nel sentimento di una determinata memoria storica e se, pur non vengono più espressamente concettualizzate in termini di cultura politica in un tempo che le troverebbe ridicole, restano lì appese nell'immaginario collettivo di una certa tradizione, come la coda sfuocata di una cometa che, pur tramontata, lascia una traccia di sé nel cielo.

Molti nemici, molto onore

SETTEMILA FIRME

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 8 Gennaio 2024



Per dire no alla chiusura del canile sanitario di Sante Marie, oggi la consegna alla Asl

Sante Marie, 8 gennaio 2024. Saranno consegnate questa mattina alle 10, all'ufficio protocollo della Asl 1 Avezzano – Sulmona – L'Aquila, di Avezzano, le 7 mila firme raccolte per dire no alla chiusura del canile sanitario di Sante Marie.

La struttura, che serve non solo la Marsica ma anche i comuni dell'Alto Sangro e della Valle Peligna, è da 13 anni un punto di riferimento. La Asl 1, bandendo una nuova gara, ha deciso di creare un secondo canile sanitario all'Aquila, dove ce n'è già uno con 50 posti, e di trasferire di conseguenza nel capoluogo la struttura di Sante Marie che così scomparirebbe.

Il sindaco di Sante Marie, Lorenzo Berardinetti, e l'Unione dei Comuni Montagna Marsicana, si sono opposti a questa scelta definita "scellerata" perché sottrae alla Marsica un servizio molto importante. Oltre alle richieste ufficiali di fare un passo indietro arrivate alla Asl dagli amministratori locali e dall'Unione, è stata promossa anche una raccolta firme contro la chiusura del canile sanitario di Sante Marie.

"Chiederemo a nome di tutti i firmatari di tenere in vita il canile sanitario di Sante Marie", ha commentato Berardinetti, "e di approvare uno schema di convenzione tra Asl 1 e l'Unione dei Comuni Montagna Marsicana per disciplinare la gestione in modo efficiente, come è stato fatto fino a qualche giorno fa, evitando così la chiusura della struttura. Darò, fin da

subito, la disponibilità a un incontro con una rappresentanza di amministratori e volontari che giornalmente seguono i cani per definire e rivedere la convenzione che fino ad ora ha consentito di contrastare il fenomeno del randagismo nella Marsica”.

Alla consegna delle firme prenderanno parte anche le associazioni di volontariato che lavorano quotidianamente nel canile sanitario per fare in modo che i cani abbandonati possano avere una famiglia.

SALOTTO CULTURALE PROSPETTIVA PERSONA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 8 Gennaio 2024



Riprende mercoledì 10 l'attività settimanale

Teramo, 8 gennaio 2024. Il prossimo 10 Gennaio 2024 alle 18,15 il Salotto culturale di Prospettiva persona 2024 (Patrocinio MIC e Fondazione Tercas) Teramo – via Nicola Palma, 33 , 64100- Teramo, riprende i suoi appuntamenti settimanali.

Il tema Riccardo III , il ritorno di un re sarà trattato da Luciana Pennelli.

Approfondimento

la Prof. Luciana Pennelli darà spazio alla conoscenza del rinvenimento sotto un parcheggio di Leicester, dove un tempo sorgeva un convento di Frati Francescani, dei resti di Riccardo III Plantageneta, re d'Inghilterra. Questi sono stati poi nuovamente interrati nella cattedrale della città dopo accurati esami genetici e archeologici.

La trattazione storica della prof. Pennelli comprende documenti video ad uso didattico.